

Data Stampa 3960 - Data Stampa 3960
LA PINK ECONOMY
Data Stampa 3960 - Data Stampa 3960

Le imprese al femminile tra avatar e botti-alloggi

Giovani, istruite, motivate: ecco le imprenditrici marchigiane. Nella nostra regione le aziende guidate da donne sono 33.746, quasi una su quattro. E la pink economy ha tratti caratteristici definiti e specifici: innovazione, sostenibilità, legame col territorio. Diciannove di queste realtà hanno ricevuto il premio della **Camera di commercio**.
alle pagine 2 e 3



Botti-alloggio e avatar smart le donne che fanno l'impresa

Originali e creative, ecco le idee premiate dalla **Camera di commercio**. C'è anche un'azienda che trasforma gli scarti dell'automotive in moda

NELLA NOSTRA REGIONE SONO 33.746 LE DITTE CON GUIDA AL FEMMINILE

ANCONA Giovani, istruite, motivate: ecco le imprenditrici marchigiane. Nella nostra regione le aziende guidate da donne sono 33.746, quasi una su quattro. E la *pink economy* made in Marche ha tratti caratteristici definiti e specifici: innovazione, sostenibilità, legame col territorio e apertura ai mercati globali. Diciannove di queste realtà hanno ricevuto il premio della **Camera di commercio** Impronte d'impresa, che dal 2023 al 2025 ha assegnato un totale di 126mila euro a sostegno di progetti innovativi ideati e realizzati da imprenditrici marchigiane.

Il bando

L'ultima edizione del bando ha regi-

strato 106 candidature distribuite tra le quattro categorie - Turismo e cultura, Sostenibilità e **conciliazione**, Digitalizzazione, Made in Italy e internazionalizzazione. Guardando alla provenienza territoriale le candidature arrivano soprattutto da Ancona (16) e Pesaro-Urbino (14), seguite da Macerata (13), Ascoli Piceno (12) e Fermo (4). «Le vincitrici di Impronta d'Impresa, anche in questa edizione, dimostrano come innovazione e tradizione possano convivere e rafforzarsi a vicenda - le parole del presidente della **Camera di commercio** delle Marche, Gino Sabatini - Dalle loro esperienze imprenditoriali emerge una grande capacità di interpretare i cambiamenti (dalla transizione digitale alla sostenibilità) trasformandoli in opportunità concrete di crescita, in modo creativo. E di creatività, nei progetti vincitori, ce n'è da vendere, in effetti. A partire

dall'idea di trasformare le botti di vino in alloggi per i turisti: è il tratto distintivo della società agricola Sassodivino di Serra San Quirico, nell'Anconetano, un'azienda biologica che coltiva vigneti di Verdicchio e oliveti sulle colline marchigiane, coniugando tradizione, sostenibilità e attenzione alla biodiversità. Exseat - Omnia di Monte Urano, nel Fermano, che si accaparrata il primo premio nel segmento Sostenibilità e **conciliazione**,



è invece un brand che unisce artigianato, sostenibilità e design contemporaneo attraverso la trasformazione di materiali di scarto provenienti dal settore automotive: cinture di sicurezza e tessuti di auto dismesse vengono reinterpretati in borse, zaini e accessori unici, dando vita a pezzi irripetibili che raccontano una storia di rinascita e consumo consapevole. Punta dritta al futuro la Domus International S.r.l. di Pesaro, una piattaforma digitale innovativa dedicata alla promozione e alla vendita internazionale di arredamento di lusso artigianale Made in Italy. Il contenuto innovativo del progetto - che ha vinto il primo premio nella categoria Digitalizzazione e intelligenza artificiale - risiede nella creazione di una piattaforma che supera il concetto tradizionale di e-commerce, trasformandolo in un ambiente digitale immersivo e interattivo che integra spazi virtuali per l'esplorazione delle collezioni e avatar intelligenti.

I progetti

Sul fronte Turismo e cultura La Bottega della Storia, di Fermo, è un'impresa individuale attiva nella promozione turistica e culturale che unisce consulenza archeologica, divulgazione e didattica esperienziale. Cuore dell'innovazione è il progetto *Archeo Assistant*, nato durante la pandemia e oggi evoluto in un sistema integrato di servizi che accompagna visitatori e operatori nella costruzione di esperienze culturali immersive. Il futuro si declina al femminile.

Martina Marinangeli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PINK ECONOMY NELLE MARCHE

La mappa regionale*

Regione	Imprese femminili	Imprese totali	Var. ass. 2025/24	Var. % 2025/24	Tasso % di femminilizz.
Marche	33.746	145.279	-55	-0,2%	23,2%
Ancona	8.745	37.829	-62	-0,7%	23,1%
Ascoli Piceno	5.036	21.446	38	0,8%	23,5%
Fermo	4.455	18.559	-20	-0,4%	24,0%
Macerata	8.061	33.761	6	0,1%	23,9%
Pesaro Urbino	7.449	33.684	-17	-0,2%	22,1%



Fonte: Movimprese e Osservatorio Imprenditorialità Femminile; Unioncamere - Infocamere. Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

55

Il calo di imprese femminili in un anno

- Alla fine del 2025 le imprese registrate femminili delle Marche si presentano in lieve flessione rispetto alla data del 31 dicembre 2024: se ne contano infatti 33.746, appena 55 in meno di quelle rilevate al termine del 2024. Quindi una diminuzione molto contenuta, pari ad appena -0,2%.

50

La crescita nelle attività finanziarie

- Provengono dal terziario gli apporti positivi dell'imprenditoria femminile marchigiana. Tra questi, spiccano le attività finanziarie e assicurative, le cui imprese femminili sono 827 grazie a 50 unità in più (+6,4%) rispetto a fine 2024.

+1,3

Incremento delle società di capitali

- Nel 2025 sono cresciute di numero le imprese femminili marchigiane costituite in forma di società di capitale, se ne contano infatti 8.208, per un incremento percentuale su base annua pari a +1,3%. Le imprese individuali guidate da donne restano invece stabili e sono 21.176.

19

Le aziende premiate dall'ente camerale

- Sono 19 le imprese femminili marchigiane premiate dalla Camera di Commercio con il bando Impronta d'Impresa; si tratta di realtà guidate da donne protagoniste di un tessuto che si mostra capace di interpretare le sfide contemporanee.



Le imprenditrici premiate dalla Camera di commercio

